

## **STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE “ CONFLUENZE APS”<sup>1</sup>**

### **ART. 1 – DENOMINAZIONE E SEDE**

È costituita, ai sensi del Codice civile e del Decreto Legislativo 460/1997 l'associazione di promozione sociale denominata “CONFLUENZE APS”<sup>2</sup>, da qui in avanti denominata l'Associazione.

L'Associazione è senza scopo di lucro e ha durata illimitata.

La sede legale dell'Associazione è in Via di Camerata, 43, 50133, Firenze.

L'Associazione potrà istituire o chiudere sedi secondarie o sezioni anche in altre città d'Italia o all'estero. La sede potrà essere trasferita con semplice delibera di assemblea non comportando la modifica statutaria.

[ Ai sensi del Codice del Terzo settore, l'Associazione utilizzerà la locuzione “Ente del Terzo Settore” o l'acronimo “ETS” nella denominazione dell'Associazione, nei suoi segni distintivi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni in pubblico ]<sup>3</sup>

### **ART. 2 – OGGETTO E FINALITÀ**

L'Associazione ha la finalità di promuovere un ideale di cura del contesto civico, che si traduce in quattro direzioni che l'Associazione considera necessariamente interconnesse:

1. promozione di inclusione sociale nel contesto civico a favore dei soggetti che hanno difficoltà a sentirsi parte di tale contesto (in particolare a causa di differenze culturali ed economiche);
2. cura del patrimonio culturale del contesto civico;
3. cura condivisa dei Beni Comuni da parte di tutte le comunità di riferimento;
4. promozione di sostenibilità ambientale sul breve e lungo periodo. L'Associazione sostiene che un'effettiva cura del contesto civico deve comprendere queste quattro direzioni, specialmente in tempi di emergenza ambientale, e si impegna a elaborare, promuovere e sostenere attività che facciano confluire e interagire virtuosamente tali quattro direzioni.

A tal fine, l'Associazione si propone di promuovere la creazione di reti sociali e collaborazioni con realtà diverse dall'Associazione – tra cui le istituzioni e altri enti. Le attività dell'Associazione sono sempre a beneficio della comunità, in un'ottica di partecipazione civica, di cittadinanza europea e di promozione di una cultura di pace.

---

1 Con entrata in vigore del D.Lgs. 117/2017 la denominazione sarà modificata in “*Confluenze ETS-APS*”. Si rimanda anche all'art. 17 del presente statuto.

2 Con entrata in vigore del D.Lgs. 117/2017 il testo sarà modificato nel modo seguente: “*e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato “Codice del Terzo settore”) l'associazione di promozione sociale denominata: “CONFLUENZE ETS-APS”*”. Si rimanda anche all'art. 17 del presente statuto.

3 Si rimanda anche all'art. 17 del presente statuto. La clausola entrerà in vigore con l'entrata in vigore del D.Lgs. 117/2017. Si rimanda anche all'art. 17 del presente statuto.

## ART. 3 – ATTIVITÀ

### 3.a Principi generali

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati:

- a) interventi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, di cui all'articolo 7 del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22;
- b) tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- c) promozione della cultura e dell'arte, attraverso l'organizzazione e la gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato [ e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 Codice del terzo settore ]<sup>4</sup>;
- d) istruzione e formazione extra-scolastica, finalizzata al contrasto della povertà educativa;
- e) assistenza sociale, in particolare attraverso la promozione di accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei migranti;
- f) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- g) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- h) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata. [ L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. ]<sup>5</sup>

L'Associazione si ispira al principio dell'autonoma iniziativa dei cittadini associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà, previsto

---

4 La clausola entrerà in vigore con l'entrata in vigore del D.Lgs. 117/2017. Si rimanda anche all'art. 17 del presente statuto.

5 La clausola entrerà in vigore con l'entrata in vigore del D.Lgs. 117/2017. Si rimanda anche all'art. 17 del presente statuto.

all'articolo 118 della Costituzione, nonché ai principi di cui al titolo VI dello Statuto della Regione Toscana e della Legge della Regione Toscana del 27.12.2007, n. 69.

L'Associazione promuoverà opportunità di collaborazione e costruzione di reti sociali con associazioni che ne condividano le finalità e gli scopi, partecipando anche, in via esemplificativa, ad Associazioni Temporanee d'Impresa, Associazioni Temporanee di Scopo e Consorzi, impegnati in progetti che siano coerenti con gli obiettivi e i valori propugnati dall'Associazione.

La gestione e le finalità dell'Associazione sono indipendenti da istituzioni, partiti politici, confessioni religiose e organizzazioni di qualsiasi genere.

L'Associazione può aderire ad altre associazioni o confederazioni di associazioni, anche internazionali, i cui scopi siano coerenti con quelli propri.

Nello specifico, le attività di interesse dell'Associazione possono essere classificate come segue:

### **3.b Tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, e del patrimonio artistico e storico**

Ai fini della tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, e della promozione, valorizzazione e tutela del patrimonio di interesse artistico, l'Associazione:

- ° promuove ogni azione necessaria per tutelare la biodiversità, la fauna urbana ed extra-urbana, l'integrità del paesaggio e la ricchezza della biosfera della Città;
- ° promuove modelli di urbanistica fondati su principi di sostenibilità e vivibilità in contrasto con la gentrificazione, la ghettizzazione e l'eccessiva specializzazione di aree urbane, con ricerche intorno agli aspetti urbanistici, architettonici, ambientali;
- ° si impegna, a tutela della salute, per il contrasto a ogni forma di inquinamento, proponendo misure adeguate;
- ° incentiva stili di vita che portino come conseguenza a scelte quotidiane sostenibili;
- ° compie ogni azione necessaria per minimizzare il degrado dell'ambiente globale e locale e l'utilizzo delle risorse da parte delle attività turistiche, conformemente al terzo obiettivo chiave della Strategia dell'Unione Europea per lo Sviluppo Sostenibile (SDS);
- ° promuove e organizza manifestazioni, eventi, convegni e ogni altra iniziativa in materia.
- ° promuove la salvaguardia dei beni comuni, materiali e immateriali, della Città, della sua vivibilità e patrimonio fisico, storico e culturale (artistico, storico, archeologico, etno-antropologico, archivistico, geologico, bibliografico e altro) anche appartenente a privati o a enti ecclesiastici;
- ° promuove il recupero, la manutenzione e l'apertura al pubblico, per garantirne e migliorarne la fruibilità e la qualità, di beni comuni urbani e non - come edifici, giardini e altri spazi - in particolare attraverso progetti di gestione condivisa con le istituzioni preposte, operando con carattere di continuità, inclusività, compresa la cura del verde;
- ° promuove interventi di recupero, trasformazione e innovazione di beni comuni, tramite metodi di

co-progettazione e con intervento di esperti;

- valorizza spazi pubblici e privati dismessi di interesse storico e artistico e si impegna per difendere l'uso non privatistico;
- partecipa attivamente, nell'ambito delle strutture pubbliche di protezione civile, alle iniziative per la salvaguardia del patrimonio culturale e il salvataggio del patrimonio culturale danneggiato da calamità;
- promuove nel mondo della scuola attività didattiche e di sensibilizzazione nel campo dei beni culturali e ambientali;
- promuove ogni forma di scambio tra scuole e il patrimonio naturale, artistico e storico della Città;
- promuove proposte di collaborazione alle istituzioni per una gestione della cosa pubblica seguendo i canoni della democrazia partecipata.

### **3.c Tutela dei diritti**

Ai fini della tutela dei diritti, l'Associazione:

- promuove i diritti dei “cittadini, singoli e associati”, nello “svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”, di cui all’Art 118 della Costituzione;
- si impegna per l'attuazione dell'art. 25 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo relativo al diritto all'abitazione, alle cure mediche e ai servizi sociali necessari, nonché delle speciali cure dovute alla maternità e all'infanzia;
- si impegna a promuovere la semplicità dei rapporti tra cittadini, imprese e istituzioni a tutti i livelli e la realizzazione del principio di buona amministrazione, secondo criteri di imparzialità, trasparenza, equità;
- promuove la diffusione del principio di *Community Right to Challenge*;
- contrasta l'abbandono della residenzialità;
- può compiere accesso a tutti gli atti riguardanti la Città, conformemente alla legge 241/90;
- promuove attività di vigilanza nei riguardi di abusi edilizi e di ogni forma di violazione delle norme a salvaguardia dell’ambiente, anche con denuncia in sede amministrativa e giudiziaria dei fatti lesivi di beni ambientali dei quali sia a conoscenza

### **3.d Attività di formazione e di promozione della cultura, dell'arte e dello sport**

L'Associazione ritiene che l'arte, lo sport e la conoscenza dell’ambiente storico-culturale costituiscano elementi decisivi per creare comunità responsabili e aperte, e pertanto promuove, anche in collaborazione con altre realtà:

- manifestazioni, performance, corsi musicali e ogni altra iniziativa, compresa la formazione di gruppi musicali, atta a diffondere la pratica musicale;
- manifestazioni, performance, corsi di arti espressive, di disegno e di lingue;

- pratica artigianale e di manualità, con particolare attenzione al coinvolgimento dei mestieri storici e/o tipici della Città;
- creazione di circoli di autoaiuto, inclusi, in via esemplificativa, incontri mirati a favorire una corretta alimentazione, la sana genitorialità, la salute, la conoscenza dei propri diritti, l'inclusione sociale e culturale;
- iniziative su temi di interesse per la vita comune;
- lo studio della storia, della sociologia, del patrimonio culturale e dell'ambiente della Città, anche attraverso l'organizzazione di visite guidate e attività di ricerca;
- promozione a fini educativi di coltivazione e trasformazione di specie vegetali;
- attività ginniche, ludiche, e di benessere, anche con formazione di gruppi sportivi amatoriali ed esibizioni pubbliche;
- progetti di educazione degli adulti (EDA);
- educazione al teatro con realizzazione di spettacoli e laboratori;
- mostre d'arte e di raccolte di documentazione su aspetti della vita culturale e della storia della Città;
- percorsi di formazione alle attività svolte dall'Associazione;
- organizzazione di centri estivi e altre attività per l'infanzia e l'adolescenza;
- ogni altra manifestazione di valenza culturale, sociale, storica e artistica.

In tali attività, si cercherà di favorire anche la partecipazione di persone disabili e persone in condizioni economiche disagiate.

### **3.e) Attività miranti a promuovere le “Comunità Civiche”**

L'Associazione riconosce che una delle principali ricchezze della Città consiste nell'esistenza e nell'interazione fluida di livelli diversi di “Comunità Civiche” – legate a rioni, a riferimenti storici, a provenienze etniche e religiose, a costumi e sistemi simbolici differenti – nel momento in cui tali Comunità confluiscono armonicamente nella Comunità cittadina nel suo complesso; pertanto, a fini solidaristici e di vivibilità sociale, l'Associazione:

- promuove la trasmissione di memoria ed esperienze tra le generazioni;
- promuove il dialogo e la reciproca conoscenza tra le diverse Comunità Civiche;
- promuove scambi linguistici;
- promuove attività di incontro interculturale, come cene, feste ed eventi;
- promuove la conoscenza della lingua, della storia e delle istituzioni italiane e della storia della Città;
- sostiene la partecipazione dei residenti nati all'estero nel processo democratico e agevola il pari accesso alle istituzioni in maniera non discriminatoria, anche orientando verso i servizi in grado di

fornire consulenza e assistenza;

- ° sostiene l'integrazione scolastica, con particolare attenzione alle problematiche formative di chi è di famiglia immigrata;
- ° avvia e gestisce iniziative di promozione ed educazione sociale, con programmi di prevenzione e sostegno di attività rivolte a giovani, anziani, minori, donne in difficoltà, con particolare attenzione all'interculturalità, possibilmente in rete con altri Enti pubblici e soggetti privati.
- ° interagisce con i turisti per un turismo responsabile, basato sul reciproco rispetto e la creazione di legami duraturi tra la Città e chi la visita, gestendo i cambiamenti indotti nell'interesse del benessere della comunità.

### **3.f) Attività rivolte alla Città**

L'Associazione, per favorire la crescita civile e la valorizzazione del territorio in cui opera, per promuovere e valorizzare tutte quelle iniziative che contribuiscono alla salvaguardia dei valori storici e culturali della Città, per sostenere il libero svolgimento della vita sociale dei gruppi, delle istituzioni e delle associazioni democratiche, collabora con le altre realtà del territorio al fine di:

- ° promuovere e organizzare eventi, concerti e manifestazioni – compresi mercatini di scambio – in linea con i valori e gli interessi dell'Associazione;
- ° proporre attività da svolgersi nelle, e per le, scuole e anche in collaborazione con gli insegnanti. comprese attività di Alternanza Scuola-Lavoro (ASL);
- ° aprire luoghi eventualmente gestiti dall'Associazione ad attività didattiche e promuovere attività di recupero scolastico;
- ° sostenere progetti di filiera corta, gruppi di acquisto, commercio equo e solidale, finanza etica, cibo biologico e di stagione, moneta complementare, banche del tempo e simili;
- ° organizzare ogni sorta di attività utile a difendere i bisogni della Città, quali, in via esemplificativa e non tassativa, comunicazioni alla stampa, organizzazione di pubbliche manifestazioni, petizioni, con l'esplicita esclusione di manifestazioni organizzate direttamente da partiti politici.

### **3.g) Comunicazione e pubblicazioni**

Al fine di sostenere le proprie finalità l'Associazione può:

- ° curare la pubblicazione e la diffusione di materiale cartaceo, informatico e radiofonico di ogni genere;
- ° rapportarsi con i media con ogni modalità che possa permettere di far conoscere le attività e il punto di vista dell'Associazione.

### **[ 3.h Attività complementari e attività secondarie e strumentali all'attività istituzionale di interesse generale**

A partire dal momento dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, l'Associazione-

ne, a norma dell'art. 6 del decreto legislativo 117/2017 e successive modificazioni, esercita attività secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale di cui all'art. 3 del presente statuto, secondo criteri e limiti definiti dalla normativa vigente. In particolare, esercita attività commerciali marginali e strettamente funzionali a raggiungere gli scopi statutari e ogni altra attività connessa e funzionale al raggiungimento degli scopi associativi consentita agli enti senza fini di lucro dalle disposizioni legislative vigenti. L'individuazione delle ulteriori attività esercitabili è demandata al Consiglio direttivo dell'Associazione. ]<sup>6</sup>

#### **ART. 4 – PATRIMONIO E RISORSE ECONOMICHE**

Il patrimonio dell'associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi e altre entrate comunque denominate – è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione non potrà distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre associazioni che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

È fatto obbligo all'Associazione di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle a esse direttamente connesse.

L'Associazione può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni (anche nella forma di importi devoluti a seguito di scioglimento di altri enti o associazioni), lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di raccolta fondi [ di cui agli articoli 7 e 79 del Codice del Terzo Settore, nonché dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore.]

L'Associazione manterrà sempre indipendenza nei confronti degli organi dai quali percepirà eventuali finanziamenti.

Per le obbligazioni assunte dalle persone che rappresentano l'Associazione, conformemente alle deliberazioni assunte dall'organo amministrativo, risponde l'Associazione stessa con il suo patrimonio, e in via sussidiaria coloro che hanno agito in nome e per conto della medesima.

Il Consiglio Direttivo può, qualora non lo ritenga conforme ai principi del presente Statuto, rifiutare l'erogazione, in una qualsiasi delle forme sopra citate, di contributi non conformi alle finalità dell'associazione.

L'Associazione può acquistare beni mobili e immobili se necessario per la realizzazione delle

---

<sup>6</sup> La clausola entrerà in vigore con l'entrata in vigore del D.Lgs. 117/2017. Si rimanda anche all'art. 17 del presente statuto.

proprie finalità.

È fatto obbligo all'Associazione di redigere il bilancio o rendiconto annuale.

#### **ART. 5 - ASSOCIATI**

Possono essere associate tutte le singole persone e gli enti privati e persone giuridiche, italiani o stranieri, che condividono gli scopi dell'Associazione e cooperano concretamente alla loro realizzazione, alla quale contribuiscono attraverso il versamento di una quota associativa annuale.

L'Associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

Chi intende far parte dell'Associazione, deve presentare domanda secondo le norme stabilite dal Regolamento. La domanda di adesione comporta l'accettazione dello Statuto; su di essa delibera il Consiglio Direttivo, nelle modalità stabilite nel Regolamento.

Gli enti dovranno allegare alla domanda una copia dello Statuto che attesti l'attività svolta dal richiedente, indicando un proprio rappresentante nelle Assemblee.

Il Consiglio Direttivo deve entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dall'Organo di amministrazione, chi l'ha proposta può chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte in occasione della sua successiva convocazione.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dal presente Art. 5.

Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

La qualità di Associato viene meno per:

- ° recesso volontario comunicato all'Associazione per iscritto e ha effetto dal giorno in cui è pervenuta tale comunicazione;
- ° decesso;
- ° se l'esclusione viene decisa dal Consiglio Direttivo a carico dell'Associato;
- ° se l'Associato è moroso per un periodo di tempo da stabilire nel Regolamento;
- ° se l'Associato manifesta comportamenti incompatibili con i principi ispiratori dell'Associazione;
- ° se l'Associato ha violato le norme statutarie o i regolamenti o le deliberazioni degli organi dell'Associazione.

Il recesso può avvenire in ogni momento e non dà diritto al rimborso delle quote associative versate o ad alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.



I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili.

Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.

Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

All'interno dell'Associazione vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative. E' espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

## **ART. 6 – DIRITTI E DOVERI DEGLI ASSOCIATI**

### **a) Diritti**

Gli Associati in regola con il pagamento delle quote sociali godono dei seguenti diritti:

- ° il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e dei regolamenti ed elettorato attivo e passivo per la nomina degli organi direttivi;
- ° il diritto di essere informati delle attività dell'Associazione;
- ° il diritto di recedere in ogni momento dal vincolo associativo dietro comunicazione scritta.

Gli enti privati e altre persone giuridiche hanno diritto a un unico voto.

### **b) Doveri**

Gli Associati devono rispettare i seguenti obblighi:

- ° osservare il presente Statuto, i principi ispiratori dell'Associazione, le direttive e/o i regolamenti interni;
- ° contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi associativi, secondo gli indirizzi degli Organi direttivi;
- ° mantenere sempre un comportamento degno nei confronti dell'Associazione e dei terzi, dei luoghi in cui opera l'Associazione, dell'ambiente e degli esseri viventi;
- ° versare la quota associativa annuale;
- ° fornire un indirizzo di posta elettronica valido per ricevere le comunicazioni.

### **c) Volontari**

L'attività dei soci-volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Organo di amministrazione. [ Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Codice del Terzo Settore. ]<sup>7</sup>

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

---

<sup>7</sup> La clausola entrerà in vigore con l'entrata in vigore del D.Lgs. 117/2017. Si rimanda anche all'art. 17 del presente statuto.

L'associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

#### **ART. 7 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE**

Sono organi dell'Associazione:

- ° l'Assemblea Generale dei soci;
- ° il Consiglio Direttivo.

#### **ART. 8 - L'ASSEMBLEA GENERALE DEGLI ASSOCIATI**

L'Assemblea è organo deliberante e sovrano dell'Associazione. Di essa fanno parte tutti i soci dei quali essa rappresenta l'universalità.

Le delibere dell'Assemblea, assunte in conformità del presente Statuto, vincolano tutti i soci, compresi gli assenti e i dissenzienti.

##### **a) Convocazione**

L'Assemblea è convocata in via ordinaria almeno una volta all'anno entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio annuale, per l'approvazione del Rendiconto consuntivo e per l'eventuale nomina o sostituzione delle cariche sociali.

L'Assemblea, sia in seduta ordinaria che straordinaria, viene convocata dal Presidente o, in caso di suo impedimento, dal Vicepresidente, mediante comunicazione a mezzo posta elettronica e nel sito web dell'Associazione almeno 8 (otto) giorni prima dell'Assemblea ordinaria e 15 (quindici) giorni prima di quella straordinaria.

Nella comunicazione devono essere indicati il giorno, il luogo e l'ora della prima e della seconda convocazione dell'Assemblea nonché l'ordine del giorno.

La convocazione può avvenire anche su richiesta di almeno 1/3 (un terzo) del Consiglio Direttivo o di 1/10 (un decimo) degli Associati.

Il Consiglio Direttivo può invitare persone esterne all'Associazione a partecipare anche con diritto di parola all'Assemblea Generale.

##### **b) Poteri dell'Assemblea Generale dei Soci**

L'Assemblea Generale dei Soci:

- nomina e revoca i componenti degli organi associativi e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio di esercizio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulla esclusione degli associati;
- delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;

- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

### **c) Quorum e diritto di voto**

Alle Assemblee, ordinarie o straordinarie, possono votare gli Associati in regola con le quote e iscritti da almeno 90 (novanta) giorni nel Libro dei Soci.

Le decisioni sono assunte a maggioranza semplice (in proprio o per delega).

In prima convocazione, l'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli Associati.

In seconda convocazione, essa è valida qualunque sia il numero dei partecipanti.

Ciascun Associato – compresi quelli che votano in rappresentanza di persone giuridiche o enti privati associati – ha diritto a un solo voto.

Gli Associati possono delegare altro Associato con delega scritta nella maniera e nel numero stabiliti nel Regolamento.

Per modificare lo Statuto occorre la presenza di almeno  $\frac{3}{4}$  degli Associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno  $\frac{3}{4}$  degli associati.

### **d) Conduzione delle Assemblee**

L'Assemblea elegge un presidente e un segretario in occasione di ciascuna seduta assembleare.

### **e) verbalizzazione e pubblicità degli atti delle Assemblee**

I verbali delle Assemblee, i bilanci e i Rendiconti annuali sono redatti dal segretario dell'Assemblea e controfirmati dal Presidente e dal Segretario. Verranno comunicati agli Associati nella maniera stabilita nel Regolamento.

## **ART. 9 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO**

### **9.a) Costituzione e durata del Consiglio Direttivo**

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di membri sempre dispari. I suoi membri sono nominati dall'Assemblea dei soci e scelti tra i medesimi.

Il Consiglio Direttivo rimane in carica due (due) anni. I suoi componenti sono rieleggibili.

Qualora un membro del Consiglio cessi anticipatamente la carica, il Consiglio può designare un sostituto che rimarrà in carica fino alla scadenza dell'intero Consiglio scorrendo la lista dei nominativi dei non eletti nella precedente elezione partendo dal primo, oppure decidere di non sostituirlo qualora si raggiunga comunque il numero legale minimo di Consiglieri previsti dallo Statuto.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel suddetto Registro o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Qualora venga meno, nel corso di un mandato, la maggioranza dei Consiglieri in carica, l'intero Consiglio decade, i consiglieri restano in carica soltanto per convocare l'Assemblea.

#### **b) Convocazione del Consiglio Direttivo e sue riunioni**

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente e, in caso di suo impedimento, dal Vice Presidente, senza obblighi di forma, con congruo anticipo.

Il Consiglio Direttivo deve ritenersi validamente convocato anche su richiesta scritta di almeno due dei suoi componenti effettuata nei termini di cui sopra.

Il Consiglio può riunirsi validamente anche in audio conferenza, o altro mezzo idoneo consentito dalla legge.

Anche in mancanza della convocazione, la riunione si reputa regolarmente costituita se sono presenti tutti i membri.

Le riunioni del Consiglio sono valide se risultano presente la maggioranza (compreso il Presidente) dei consiglieri. Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza dei presenti.

#### **c) Altre disposizioni**

Il Consiglio Direttivo può di volta in volta invitare a partecipare senza diritto di voto persone la cui esperienza è ritenuta significativa dal Consiglio stesso.

Ricoprire incarichi di tipo politico e istituzionale comporta incompatibilità con le cariche direttive dell'Associazione.

[ Gli amministratori, entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore indicando, oltre alle informazioni previste nel comma 6, art. 26 del Codice del Terzo Settore, a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'associazione e precisando se disgiuntamente o congiuntamente.] <sup>8</sup>

### **COMPITI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO**

#### **a) Funzioni generali del Consiglio Direttivo**

Il Consiglio Direttivo promuove e dà attuazione agli scopi dell'Associazione ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione stessa, salvi i poteri degli altri organi dell'Associazione.

E' di pertinenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per legge o per statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea dei soci o di altri organi sociali.

---

<sup>8</sup> La clausola entrerà in vigore con l'entrata in vigore del D.Lgs. 117/2017. Si rimanda anche all'art. 17 del presente statuto.

## **b) Insediamento e nomine**

Il Consiglio nomina nella riunione di insediamento:

- il Presidente;
- il Vice Presidente;
- il Segretario;
- il Tesoriere;
- particolari incarichi ad altri Associati.

## **c) Compiti**

In particolare, e in via esemplificativa e non tassativa, il Consiglio Direttivo:

- compie tutti gli atti utili e necessari al buon funzionamento dell'Associazione;
- elegge tra i propri membri gli incarichi sociali;
- redige un Regolamento che regolerà gli aspetti specifici della vita associativa;
- delibera in merito alle domande di ammissione a socio e ai provvedimenti disciplinari;
- cura la redazione del Rendiconto Economico o Finanziario e della Relazione Sociale annuali, da sottoporre all'Assemblea;
- cura la formulazione di eventuali proposte di modifiche statutarie da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- conferisce mandati di consulenza e gestisce tutti i rapporti con l'eventuale personale retribuito dall'Associazione;
- delibera spese in nome e per conto dell'Associazione;
- richiede e incassa contributi, assume obbligazioni, riscuote crediti e paga debiti, cura i rapporti con gli Istituti di credito;
- cura i rapporti con amministrazioni pubbliche;
- propone l'ammontare della quota associativa nella maniera stabilita nel Regolamento;
- acquista e aliena diritti di qualsiasi natura su beni mobili ed immobili.

## **ART. 10 - IL PRESIDENTE E IL VICE PRESIDENTE**

Il Presidente ha la firma sociale dell'Associazione, ne è il rappresentante legale di fronte a terzi e in giudizio.

Ha i poteri della gestione ordinaria, nonché eventuali poteri anche di straordinaria amministrazione che il Consiglio Direttivo ritenga opportuno delegargli.

Il Presidente può conferire delega ad uno o più soci sia per singoli atti che per categorie di atti.

Il Presidente convoca l'Assemblea, convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo.

In caso di comprovata urgenza, e con efficacia solo interna, assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica alla prima riunione successiva.

In caso di assenza, impedimento o dimissioni le funzioni del Presidente sono svolte dal Vicepresidente dell'Associazione, che non può delegare la firma.

Il Presidente cura i rapporti con le istituzioni limitatamente agli atti di ordinaria amministrazione.

#### **ART. 11 - IL SEGRETARIO E IL TESORIERE**

I compiti di Segretario e di Tesoriere possono essere disgiunti oppure svolti dalla stessa persona e il Segretario e/o Tesoriere può essere scelto dal Consiglio Direttivo anche fuori del proprio ambito.

##### **a) Il Segretario**

- ° cura il libro dei soci e i verbali e vigila sulla corretta applicazione dello Statuto;
- ° dispone l'informazione agli Associati sulle decisioni adottate dagli Organi Associativi.

##### **b) Il Tesoriere**

- ° cura i libri che l'associazione deve tenere obbligatoriamente e conserva la documentazione contabile e fiscale;
- ° redige il Rendiconto Economico o Finanziario annuale che sottopone poi al Consiglio Direttivo per la presentazione all'Assemblea.

#### **ART. 12 - ESERCIZIO FINANZIARIO**

La gestione dell'Associazione è suddivisa in esercizi annuali correnti dal 1° gennaio al 31 dicembre. Il rendiconto consuntivo deve essere predisposto dal Consiglio Direttivo entro il 15 aprile di ogni anno.

Il rendiconto potrà essere finanziario o economico, a seconda delle dimensioni del movimento economico.

Il Presidente convoca l'Assemblea dei soci per l'approvazione del Rendiconto Consuntivo e della Relazione Sociale; il termine potrà essere derogato in caso di comprovata necessità o impedimento, nel rispetto del termine massimo di sei mesi dalla chiusura dell'esercizio e nelle condizioni previste dalla legge.

I Rendiconti Finanziari o Economici devono essere accompagnati da un'apposita Relazione Sociale che descrive anche il bilancio complessivo e non solo finanziario delle attività dell'Associazione.

Qualora il Consiglio Direttivo o l'entità del movimento economico lo richiedesse, si potrà redigere anche un rendiconto preventivo, da approvare in un'apposita Assemblea ordinaria supplementare.

#### **ART: 13 - LAVORATORI**

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento

delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati.

#### **ART. 14 - COMUNICAZIONI**

Ogni comunicazione può essere notificata ad ogni Associato personalmente o tramite posta elettronica.

#### **ART. 15 – TRASPARENZA E DIRITTO ALLA PRIVACY**

Ogni aspirante Associato ha il diritto e il dovere di conoscere i principi generali e la struttura dell'Associazione.

Per la privacy dei dati dei soci, vale quanto previsto dall'attuale legislazione e dai provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali.

#### **ART. 16 – SCIoglimento**

L'Associazione ha obbligo, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, di devolvere il suo patrimonio ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.<sup>9</sup> In tale caso di scioglimento, l'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

#### **ART. 17 – ENTRATA IN VIGORE<sup>10</sup>**

Le clausole sospensive e risolutive dello Statuto entrano in vigore a decorrere dal periodo d'imposta successivo all'autorizzazione della Commissione Europea in materia di disposizioni fiscali degli Enti del Terzo Settore e, comunque, non prima del periodo d'imposta successivo all'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ai sensi dell'art. 102 comma 2 e art.104 comma 2 del D.Lgs 117/17 e successive modifiche e integrazioni, essendo in ogni caso la qualifica di Ente del Terzo Settore subordinata alla previa iscrizione nel citato Registro.

Nelle more, si applica il testo principale del presente statuto.

---

9 Con entrata in vigore del D.Lgs. 117/2017 il testo sarà modificato nel modo seguente: *“In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione, l'Associazione ha obbligo di devolvere il suo patrimonio residuo – previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla Legge – ad altri enti del Terzo settore, o a fini di utilità sociale, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.”* Si rimanda anche all'art. 17 del presente statuto.

10 L'articolo sarà abrogato con l'entrata in vigore del D.Lgs. 117/2017.